Hervé Fischer, *Québec imaginaire et Canada réel*

Simona Rossi

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/8414>

DOI: 10.4000/studifrancesi.8414

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 mai 2009

Paginazione: 222

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Simona Rossi, «Hervé Fischer, *Québec imaginaire et Canada réel*», *Studi Francesi* [Online], 157 (LIII | I) | 2009, online dal 30 novembre 2015, consultato il 13 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/8414> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.8414>

Questo documento è stato generato automaticamente il 13 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Hervé Fischer, *Québec imaginaire et Canada réel*

Simona Rossi

NOTIZIA

HERVÉ FISCHER, *Québec imaginaire et Canada réel*, Montréal, VLB Éditeur, 2008, pp. 222.

- 1 L'inchiesta di Hervé Fischer sul mondo quebecchese non può non sollecitare l'interesse del lettore e dello studioso di fenomeni socio-culturali: l'analisi dei miti identitari di questo paese vi è infatti condotta in maniera rigorosa e allo stesso tempo avvincente. In realtà l'autore aveva già fatto la medesima indagine venticinque anni fa, dunque l'opera in questione costituisce una sintesi di concetti già affrontati, ma riesaminati alla luce della situazione attuale. Questo permette un confronto che evidenzia un notevole cambiamento tra gli anni Ottanta e la contemporaneità: se all'epoca il "nazionalismo" languiva e l'atteggiamento collettivo dei quebecchesi era di rassegnazione, oggi, al contrario, si notano il ritorno di un certo fervore militante, la volontà dell'impegno politico e una rinnovata vitalità di valori socio-culturali. Inoltre, poiché il Canada anglofono appare caratterizzato da una discreta apatia in ambito politico, si può ipotizzare che il tradizionale mito del conflitto ideologico tra Canada francofono ed anglofono sia ufficialmente tramontato. Hervé Fischer non tralascia nessun aspetto della realtà per condurre la sua indagine: artista-filosofo, egli sonda con minuzia tutte le produzioni culturali quebecchesi, la letteratura, i media, i film, le canzoni, i proverbi, andando alla ricerca di tutti i prodotti dell'immaginario politico quebecchese. Si costruisce in questo modo un quadro piuttosto lucido e denso di sfaccettature di un paese che da sempre lotta per il riconoscimento dei propri diritti e della propria identità.
- 2 Il libro suscita un certo interesse anche a livello metodologico: l'autore elabora, infatti, un metodo ben calibrato per analizzare i vari meccanismi della civiltà occidentale e la sua dimensione mitica. Esso tiene conto di variabili importanti come le ferite della

storia, la forza del condizionamento collettivo e religioso, la mescolanza razziale. Un volume utile per capire i mutamenti della società quebecchese nel corso di quasi un trentennio.